

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Terrorismo: Gabrielli ricorda Petri

'Esempio capacità della normalità di farsi straordinarietà'

CASTIGLION FIORENTINO (AREZZO), 2 MAR - "Emanuele Petri è il più bell'esempio della capacità della normalità di farsi straordinarietà". Lo ha detto il Capo della Polizia, Franco Gabrielli, stamani alla cerimonia per ricordare il 14/o anniversario della morte di Emanuele Petri, sovrintendente capo medaglia d'oro al valore civile. Petri fu ucciso il 2 marzo 2003 dai terroristi delle Brigate Rosse Mario Galesi e Nadia Desdemona Lioce su un treno regionale Roma-Firenze in transito sulla linea aretina. Alla cerimonia erano presenti anche la vedova di Petri, la signora Alma, il figlio Angelo, agente di polizia, e il fratello Leopoldo.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/02/terrorismo-gabrielli-ricorda-petri_cf2d605d-a90a-4ad9-9343-1eda7cc2416f.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Tir uccise 5 persone, 6 anni all'autista

L'uomo stava parlando al telefono. Morì anche bimba di 3 anni

BRINDISI, 2 MAR - E' stato condannato a 6 anni di reclusione Francesco De Sario, di Terlizzi (Bari), l'autista 57enne del tir che il 12 dicembre 2015 si ribaltò lungo la statale 379 Brindisi-Bari, all'altezza di Torre Spaccata, in territorio di Fasano, provocando cinque vittime, tra cui la piccola Viola Casili, di 3 anni, figlia del consigliere regionale dei Cinquestelle, Cristian. Secondo l'accusa l'uomo utilizzò il cellulare mentre era alla guida. Il gup di Brindisi, che ha emesso sentenza con rito abbreviato, ha stabilito che il risarcimento del danno per le parti civili, oltre al padre della bimba anche per la madre Marta Muscatello, ferita gravemente nell'incidente, andrà stabilito in sede civile. Furono tre le auto coinvolte nell'incidente: persero la vita anche i nonni materni di Viola, Vito Muscatello e Rosetta Minerba, la sorella di quest'ultima Annamaria Minerba, residenti a Tuglie, e Leo Orlandino, 21 anni, di Fasano (Brindisi), il portiere della squadra di calcio Real Paradiso di Brindisi.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/02/tir-uccise-5-persone-6-anni-allautista_975d6e58-e7b4-44db-bfd9-40331defe1ff.html

Scuola: Miur, gite siano sicure

Rinnovata intesa con Polstrada, prof potranno chiedere verifiche

ROMA, 2 MAR - Verifiche sui bus prima della partenza (su richiesta delle scuole) e attività di controllo su strada durante il viaggio: si rinnova la collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione e la Polizia stradale per garantire a studenti e insegnanti "gite scolastiche in sicurezza". Nel corso del 2016 la Polizia Stradale ha impiegato 10.615 pattuglie per il controllo di 15.546 autobus (di cui 10.126 su richiesta delle scuole), pari al 15% circa del parco veicolare in Italia,

rilevando irregolarità su 2.549 veicoli (1.287 di quelli controllati su richiesta delle scuole). Le principali violazioni accertate hanno riguardato irregolarità documentali (2.117 violazioni); inefficienza dei dispositivi di equipaggiamento quali, ad esempio, pneumatici lisci, cinture di sicurezza guaste e fari rotti (624 violazioni); mancato rispetto dei tempi di guida e di riposo (449 violazioni); eccesso di velocità (262 violazioni); carte di circolazione ritirate (68); patenti di guida ritirate (46) e omessa revisione (36).

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/02/scuola-miur-gite-siano-sicure_726beed0-9859-4325-9ee5-08957f10d413.html

Cittadinanza a figli ex clandestini

Tribunale Bari riconosce diritto per filippini nati in Italia

BARI, 2 MAR - Il Tribunale di Bari ha riconosciuto il diritto alla cittadinanza per due figli di filippini nati e vissuti in Italia nonostante 20 anni fa, al momento della nascita, i loro genitori fossero presenti in Italia senza regolare permesso di soggiorno. I protagonisti di questa vicenda sono stati seguiti nella loro battaglia giudiziaria da Inca e Cgil di Bari. "Ci stupisce - si legge in una nota della Cgil - come si possa ancora mettere in discussione il diritto ad acquisire la cittadinanza italiana scaricando la responsabilità su una remota situazione temporanea dei genitori. Ragazzi nati in Italia, cresciuti nelle scuole italiane, che al pari dei loro coetanei hanno l'italiano come lingua madre e il dialetto come lingua del cuore, che studiano e partecipano con profitto alla vita sociale della loro città, possano essere considerati stranieri a vita". "C'è bisogno - conclude la nota dell'organizzazione sindacale - di un cambio di registro nella cultura del diritto e del buonsenso".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/02/cittadinanza-a-figli-ex-clandestini_55c62a2c-b629-44f1-9b15-a1f75b849c9e.html

Velocità e uso del telefono, giovani violano le regole stradali se conviene. La ricerca della Polizia

Presentati oggi a Roma i risultati dell'indagine connessa alla campagna Icaro della Polizia

01.03.2017 - Gli adolescenti e la guida: è lecito trasgredire le regole stradali assumendo condotte a rischio in caso di necessità. Lo pensa la maggior parte degli under 18. E' quanto è emerso dalla ricerca scientifica, condotta dal Dipartimento di Psicologia della Sapienza Università di Roma, connessa al progetto Icaro, la campagna di sicurezza stradale della Polizia di Stato rivolta ai giovani delle scuole di ogni ordine e grado, presentata questa mattina a Roma. "Velocità, uso del telefonino, distanze di sicurezza: i ragazzi più piccoli, anche per effetto dell'educazione familiare, sembrano più vicini al rispetto delle norme, la situazione invece peggiora vistosamente con i più grandi. Gli adolescenti amano la trasgressione, identificano il coraggio con l'infrangere le regole ed è proprio su di loro che va dunque intensificata l'azione di educazione e prevenzione. Sono loro che ritengono che è lecito trasgredire in caso di necessità", sottolinea Annamaria Giannini, docente di psicologia giuridica e forense della 'Sapienza' che ha illustrato i dati della ricerca durante la conferenza alla quale hanno preso parte il direttore delle specialità Roberto Sgalla e il direttore del servizio Polizia Stradale Giuseppe Bisogno. Le risposte ai quesiti che hanno coinvolto circa 10.000 studenti (ma anche oltre 4.000 genitori) di 234 istituti scolastici d'Italia hanno messo in evidenza che "i giovani conoscono le regole stradali ma osservano le norme quando gli conviene, tanto che, per esempio, 8 ragazzi su 10 dichiarano di essere disposti a correre oltre i limiti di velocità se in ritardo per raggiungere gli amici a una festa", ha sottolineato Giannini snocciolando i dati della ricerca. E ancora: 6 ragazzi su 10 dichiarano di essere disposti ad utilizzare il telefono senza l'auricolare; 6 ragazzi su 10 dichiarano di poter continuare a guidare in condizioni di stanchezza psicofisica; 6 ragazzi su 10 si dichiarano disponibili a non rispettare le distanze di sicurezza. La domanda cui i ragazzi hanno risposto è: 'Devi andare a casa di amici e sei un po' in ritardo. Devi raggiungere i tuoi amici guidando la tua macchina. Valuta quanto siano probabili i seguenti comportamenti'. "Un dato interessante emerso dalla ricerca - aggiunge Giannini - è che il 98,6% dei ragazzi di fronte a situazioni di 'lievi' provocazioni sulla strada

dichiara di arrabbiarsi mediamente (31,1%) e moltissimo (67,5%). Uno stato più visibile nei ragazzi che nelle ragazze". Inoltre, il 94,2% dei ragazzi si dice mediamente (59,7%) e molto (34,6%) preoccupato rispetto a situazioni specifiche di guida. "Tutto ciò a dimostrazione che riscontrabile un'intensa attivazione emotiva dei giovani alla guida", evidenzia Giannini. Dopo aver partecipato alle attività di Icaro, gli studenti sono stati infatti sottoposti a nuovi test e si sono mostrati più sensibili nei confronti dei rischi. "Velocità, uso del telefonino, cinture: le attività incidono in misura maggiore sui comportamenti che si hanno di getto". E specie sulle variabili rabbia e preoccupazione che si è potuto misurare l'incidenza: i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado diminuiscono la rabbia mentre aumentano la preoccupazione rispetto ai pericoli stradali. Negli atteggiamenti migliorano quelli riferiti all'uso di sostanze psicoattive (minore tolleranza), e meno tollerano le trasgressioni del Codice della strada. Si notano delle differenze anche nell'attribuzioni di responsabilità riguardo gli incidenti: gli studenti dimostrano convinzioni meno fatalistiche e riconoscono più frequentemente la responsabilità del guidatore nel causare incidenti. Di fronte ai comportamenti ancora troppo pericolosi che vediamo sulle nostre strade, "credo che quella di Icaro, giunta ormai alla 17esima edizione, sia la strada giusta, l'attività di quest'anno ha come tema la distrazione", aggiunge infine Giannini concludendo con una citazione di dj Fabo: "ragazzi, allacciatevi le cinture". Alla conferenza erano presenti anche i partner del progetto: Mit, Miur, Moige, Fondazione Ania per la sicurezza stradale, il Gruppo autostradale Astm-Sias, Autostrada del Brennero, Bike Channel e Federazione Ciclistica Italiana.

Fonte della notizia:

http://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2017/03/01/velocita-uso-del-telefono-giovani-violano-regole-stradali-conviene-ricerca-della-polizia_AF0gA7VLnifzn0BynY7bul.html

Quattro borgomaneresi a processo, producevano patenti false ai clandestini Chiesti 19 anni di reclusione: stampavano i documenti in casa. Le difese: nessuna prova

di Marco Benvenuti

Novara 01.03.2017 - «Siamo in presenza di un'associazione che falsificava documenti favorendo così l'immigrazione clandestina. Purtroppo qualche reato è prescritto perché i fatti sono risalenti nel tempo». Così ieri il pm Marco Grandolfo nel chiedere quasi 20 anni di carcere per quattro componenti di un'organizzazione di borgomaneresi che, secondo l'accusa, era in grado di «regolarizzare» un numero elevato di stranieri per mezzo di società fittizie di cui venivano fatti risultare dipendenti. Sono stati chiesti 6 anni di reclusione e 15 mila euro di multa per Antonino Ubaldo Calabrò, definito dagli inquirenti «poliedrico e abile a proporsi alle vittime in una veste diversa per ogni occasione». E' imputato di associazione per delinquere e favoreggiamento nell'immigrazione clandestina; 4 anni e mezzo e 15 mila euro di multa ciascuno per Massimo Cavagna, Mario Nascimbene e Abdelaziz Haida, ritenuti collaboratori dell'attività illecita. Per loro è prescritta l'associazione ma rimangono le violazioni della legge sugli stranieri.

Intercettazioni e incontri Il gruppo, per l'accusa, svolgeva un'attività frenetica, fatta di continui contatti telefonici, incontri e riunioni, relazioni con moltissime persone. Calabrò era il promotore; gli altri collaboravano a vario titolo nella ricerca dei «clienti» (soprattutto marocchini) ai quali vendere i documenti contraffatti (per lo più patenti di guida), nella produzione degli stessi e nello svolgimento delle pratiche amministrative necessarie per «regolarizzare» gli immigrati. Chiesta l'assoluzione per tre altri imputati, Stefano Calabrò, Rosario La Scala e Youssef Belmaati, per i quali non c'è prova di una partecipazione al progetto illecito. L'indagine dei carabinieri di Borgomanero e Arona era partita nel dicembre 2008 dalle dichiarazioni dello stesso Ubaldo Calabrò, 60 anni, personaggio già rimbalzato agli onori della cronaca su più fronti: nel 2010 aveva rifondato il «Movimento a difesa degli automobilisti» e chiesto alla Regione di abolire il bollino blu. Dopo alcuni guai giudiziari aveva deciso di collaborare convinto di trarne benefici, ma la «buona volontà» aveva finito per aggravare la sua posizione: si era rivelato essere alla guida dell'organizzazione che spacciava documenti falsi tra Novara e Borgomanero. Il collegio difensivo (avvocati Claudio Bossi, Anna Russo, Daniela Fontaneto e Pierantonio Galimberti) ha chiesto l'assoluzione per tutti: «Non abbiamo nemmeno un documento falso sequestrato». E nelle intercettazioni telefoniche, «non si capisce

nemmeno chi parla, non si distinguono le voci». Il processo si trascina dal 2012. Sentenza a maggio.

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/03/01/edizioni/novara/quattro-borgomaneresi-a-processo-producevano-patenti-false-ai-clandestini-sVsF82rSWpDtc50XdVjHBK/pagina.html>

SCRIVONO DI NOI

Rapine portavalori, 9 misure cautelari

Anche per traffico stupefacenti e possesso armi da guerra

CAGLIARI, 2 MAR - La Polizia di Stato di Nuoro ha eseguito questa mattina un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e/o di obbligo di dimora nei confronti di nove persone, tutte residenti a Nuoro ed Orgosolo, emessa dal Gip presso il Tribunale di Nuoro, su richiesta della Procura della Repubblica. L'operazione condotta dai poliziotti della Squadra Mobile della Questura e del Commissariato di Orgosolo è rivolta al contrasto delle rapine ai furgoni portavalori, dello spaccio di sostanze stupefacenti e della detenzione illegale di armi da guerra. Sono state effettuate anche varie perquisizioni domiciliari a carico degli arrestati e degli indagati.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/02/rapine-portavalori-9-misure-cautelari_2c58822f-f46f-416d-8236-2b31fb3ea2ab.html

Compravano voucher con carte clonate

Perquisizioni polizia postale e Gdf a Napoli e Frosinone

ROMA, 2 MAR - Un'organizzazione che acquistava voucher dell'Inps usando carte di pagamento e conti correnti on line di persone ignare è stata colpita con un'operazione, chiamata 'Fake jobs' condotta dalla Polizia postale e dal Nucleo speciale frodi tecnologiche della Finanza. Dodici i decreti di perquisizione nelle province di Frosinone e di Napoli, emessi dalla Procura di Roma al termine di un'indagine durata circa due anni. Centinaia le vittime in tutta Italia, con un profitto di circa un milione e mezzo di euro. I truffatori acquisivano i dati attraverso la tecnica del 'phishing' o dello 'smishing'. Decine di migliaia di sms offrivano buoni carburante, ricariche telefoniche o altro utilizzando loghi e marche di aziende ben note. Una volta ottenuti i dati, compravano i voucher e li facevano confluire su portafogli elettronici intestati a finti datori di lavoro, e da qui li giravano a falsi lavoratori occasionali, regolarmente registrati e titolari della carta Postepay Inps attraverso la quale monetizzavano i proventi.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/02/compravano-voucher-con-carte-clonate_59180408-dc7c-4f07-9c1d-a41087799f23.html

Trasportava 4 profughi in Francia

Ivoriano si era fatto pagare 250 euro a persona, arrestato

CUNEO, 02 MAR - Stava trasportando in auto verso la Francia quattro africani richiedenti asilo: tre uomini del Mali e uno della Costa d'Avorio. Ivoriano, 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Borgo San Dalmazzo, nel Cuneese. L'uomo è accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Inoltre si era fatto pagare 250 euro a persona. La somma di denaro, risultata essere il compenso del trasporto illegale degli extracomunitari, è stata sequestrata, come anche l'auto. L'arrestato è stato condotto in carcere a Cuneo su disposizione dell'autorità giudiziaria che ha poi convalidato l'arresto sottoponendolo alla misura degli arresti domiciliari a Mondovì (Cuneo).

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/02/trasportava-4-profughi-in-francia_cb432b02-4431-4935-8fce-ba374e7b0a37.html

San Pietro: in vacanza a Roma con documenti falsi, arrestato

Il blitz è scattato in un B&B in piazza San Pietro. Il documento esibito, nonostante riportasse la foto dell'uomo, è risultato intestato ad una terza persona e contraffatto

01.03.2017 - In vacanza a Roma con un documento falso. Un bulgaro di 43anni, che alloggiava in un B&B a pochi passi da piazza San Pietro con la compagna, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione di Roma San Pietro per "possesso e fabbricazione di documenti d'identità falsi". Nel corso di una verifica alle attività ricettive, i militari hanno controllato i documenti di due alloggiati e quello del 43enne li ha insospettiti, poiché palesemente contraffatto. Il documento esibito, nonostante riportasse la foto dell'uomo, è risultato intestato ad una terza persona e contraffatto. Il fermato, con numerosi precedenti, è stato portato in caserma e trattenuto in attesa del rito direttissimo.

Fonte della notizia:

<http://www.romatoday.it/cronaca/documenti-falsi-roma-arresto.html>

Forza l'alt della Polizia Stradale a Messina: scooterista individuato e sanzionato

01.03.2017 - Ha provato a nascondere lo scooter di grossa cilindrata in un garage col quale aveva ignorato l'alt polizia e forzato il posto di blocco ma è stato individuato e sanzionato dagli agenti del Distaccamento di Polizia Stradale di Barcellona Pozzo di Gotto. E' successo durante i controlli effettuati dalla Polstrada in prossimità del porto di Milazzo. I successivi accertamenti hanno evidenziato che il motociclista era sprovvisto di idonea patente di guida, lo scooter era privo di copertura assicurativa e già sospeso dalla circolazione per mancata revisione. Gli agenti hanno pertanto proceduto al ritiro della patente di guida e al sequestro amministrativo del mezzo, con sanzioni per un totale di circa 4.000 euro.

Fonte della notizia:

<http://www.strettoweb.com/2017/03/forza-lalt-della-polizia-stradale-a-messina-scooterista-individuato-e-sanzionato/518418/>

PIRATERIA STRADALE

Investe un ragazzino in bici. Caccia al pirata della strada

Il fatto è accaduto ieri in via San Giulio a Cassano Magnago

di Luca Girardi

02.03.2017 - È caccia al pirata della strada che, ieri pomeriggio, ha investito con la sua auto un ragazzo in bicicletta, per poi darsi alla fuga: è accaduto intorno alle 16 in via San Giulio, all'altezza dell'ex chiesa. Il conducente ha infatti tirato dritto per la sua strada dopo aver urtato il quindicenne, che è stato sbalzato dalla sella, finendo a sua volta addosso a un pedone che viaggiava in senso opposto, in direzione della piazza: l'adolescente, trasportato immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale di Gallarate, non è in gravi condizioni, mentre l'anziano passante rimasto coinvolto nell'incidente non ha riportato conseguenze. Sul posto è tempestivamente intervenuta una pattuglia della polizia locale che ha interrogato i testimoni nel tentativo di avere indicazioni utili a risalire all'identità dell'automobilista: non dovrebbe comunque essere difficile mettersi sulle sue tracce, visto che la zona teatro dell'investimento, nel cuore del centro storico, è controllata da ben due telecamere. Gli agenti municipali stanno perciò esaminando attentamente le immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza: immagini che dovrebbero permettere di leggere la targa del veicolo. Non ci vorrà molto, in altre parole, per stringere il cerchio intorno al pirata della strada, grazie alle indagini che stanno accuratamente svolgendo i vigili cassanesi, agli ordini del comandante Raffaele Esposito, in coordinamento con la Procura della Repubblica di Busto Arsizio. Il sindaco Nicola Polisenò rivolge intanto un appello allo spericolato conducente: «È bene che si faccia vivo al più presto, prima di essere identificato dalle forze dell'ordine e aggravare in questo modo la sua posizione». Mentre esprime «vicinanza al ragazzo investito, che per fortuna non ha subito gravi traumi», il primo cittadino esorta inoltre «chiunque avesse visto qualcosa a segnalarlo senza esitazione: ogni particolare potrebbe essere importante». È del resto improbabile che l'investitore, in pieno giorno, possa essersi dileguato nel nulla, senza essere notato: via San Giulio, infatti, è una strada a senso unico, abbastanza stretta, dove anche il più indisciplinato degli automobilisti non può sicuramente riuscire a superare una certa velocità. L'arteria è fra l'altro percorsa soprattutto dal traffico locale: è dunque difficile ipotizzare che il pirata possa risiedere molto lontano da Cassano Magnago.

Fonte della notizia:

http://www.laprovinciadiavarese.it/stories/gallarate-e-malpensa/investe-un-ragazzino-in-bici-caccia-al-pirata-della-strada_1226780_11/

**Incidente su via del Lido, ragazzo travolto in bicicletta. L'auto fugge
Ferito un giovane di colore, trovato da alcuni passanti riverso a terra e soccorso dal
118. E' ora ricoverato con un trauma cranico. Ad allertare i soccorsi sono stati alcuni
passanti che però non hanno assistito all'investimento**

01.03.2017 - Un ragazzo è stato investito da un'auto che poi è fuggita all'incrocio tra via del Lido e via Picasso, probabilmente mentre stava attraversando la strada in sella alla sua bicicletta. Il giovane è rimasto diversi minuti riverso a terra, mentre le auto passavano senza fermarsi. Ad allertare i soccorsi sono state alcune persone accorse dai negozi vicini, che però non hanno assistito all'incidente. Sul posto un'ambulanza del 118, che ha trasportato il ferito in ospedale in codice rosso. Il giovane è poi stato ricoverato per un trauma cranico. La dinamica dell'accaduto è al vaglio della polizia stradale.

Fonte della notizia:

<http://www.latinatoday.it/cronaca/investito-via-del-lido-latina-1-marzo-2017.html>

**Denunciato per omissione di soccorso un 75enne modicano
Era successo nel piazzale antistante l'ospedale Maggiore**

01.03.2017 - Nel giro di pochi giorni la polizia locale di Modica ha concluso le indagini su un incidente stradale con ferito verificatosi lo scorso 25 febbraio nel piazzale antistante l'ospedale Maggiore. E' stato difatti denunciato per omissione di soccorso e fuga un 75enne pensionato modicano. L'incidente si era verificato intorno alle 12 tra un'auto Daewoo Matiz condotta dall'uomo e una Mercedes in sosta di proprietà di un 49enne di Portopalo. Nell'urto era rimasta ferita la passeggera 30enne di quest'ultimo veicolo, seduta sul sedile anteriore, anche lei residente nella cittadina aretusea. Il conducente della Daewoo, anziché fermarsi e prestare soccorso, si era però allontanato senza accertarsi delle condizioni della donna, dei danni al veicolo e senza lasciare le proprie generalità. Nel frattempo la vittima era stata soccorsa e portata al vicino pronto soccorso, dove era stata giudicata guaribile in 10 giorni. Contemporaneamente era stata allertata la polizia locale che aveva raccolto elementi utili per risalire all'investitore, riuscendo anche ad individuare due testimoni che il giorno dopo l'incidente erano stati invitati negli uffici del comando per verbalizzare quanto avevano visto. Dagli elementi raccolti, si è risaliti all'indagato che è stato ora denunciato e sanzionato secondo il codice della strada.

Fonte della notizia:

<http://www.corrierediragusa.it/articoli/cronache/modica/37839-denunciato-per-omissione-di-soccorso-un-75enne-modicano-che-era-scappato-dopo-aver-tamponato-auto-e-ferendo-una-donna.html>

CONTROMANO

Palermo, contromano in viale Regione, nel furgone aveva un fucile. Arrestato

01.03.2017 - È stato bloccato, dagli agenti della polizia stradale, un 40enne, mentre, pericolosamente contromano, procedeva verso lo svincolo della Palermo-Sciaccia. Si tratta di un palermitano, R.F. le sue iniziali, arrestato dagli agenti della polizia stradale, per porto abusivo d'armi. Infatti, a bordo del suo furgoncino nascondeva un coltello e un fucile, la persona che era con lui è riuscita a fuggire. L'uomo arrestato, invece, adesso è in attesa del processo di convalida.

Fonte della notizia:

<http://www.palermomania.it/news.php?palermo-contromano-in-viale-regione-nel-furgone-aveva-un-fucile-arrestato-40enne&id=88882>

Catania, in contromano sulla Tangenziale. Sfiolata la tragedia

01.03.2017 - Sono numerose le segnalazioni pervenute a Gazzettinonline riguardo la presenza di una Fiat Multipla di colore grigio che avrebbe percorso in contromano diversi chilometri della Tangenziale per poi raggiungere la rampa per San Giovanni Galermo. L'episodio si è verificato attorno alle 7.15 quando numerose auto che viaggiavano in direzione Siracusa si sono ritrovati davanti la Multipla che sarebbe riuscita a schivare le auto scongiurando, in più occasioni, lo scontro frontale. Numerosi automobilisti hanno strabuzzato gli occhi alla vista della vettura e solo un miracolo ha evitato gravi conseguenze.

Fonte della notizia:

http://www.gazzettinonline.it/2017/03/01/catania-contromano-sulla-tangenziale-sfiorata-la-tragedia_76924.html

INCIDENTI STRADALI

Con lo scooter contro un autobus, tragedia a Brescia: muore ingegnere di 55 anni È Enrico Fasciolo, ingegnere molto conosciuto in città, la vittima del tragico incidente che si è verificato alle porte di Brescia. La dinamica

BRESCIA 02.03.2017 - Tragedia nella prima mattinata di giovedì a Caionvico, frazione alle porte di Brescia. Enrico Fasciolo, 55enne di Botticino, ha perso la vita mentre a bordo del scooter percorreva via Sant'Orsola, per recarsi come ogni mattina negli uffici di a2a, dove lavorava da tempo. Lo riferisce *BresciaToday*. Per cause ancora in fase di accertamento, la due ruote dell'ingegnere, molto noto in città, si è scontrata contro un bus di Brescia Trasporti della linea 11, finendo per essere travolta dalle ruote anteriori del mezzo pesante. Colpito violentemente alla testa, per il 55enne non ci sarebbe stato nulla da fare: sarebbe deceduto sul colpo. Stando a una prima ricostruzione dell'accaduto, effettuata dalla polizia Locale di Brescia, lo scooter e il bus procedevano da Botticino verso la città, si sarebbero affiancati per qualche secondo mentre il mezzo di trasporto pubblico stava svoltando a sinistra in via Zambaldi. La due ruote sarebbe quindi rimasta agganciata al bus, finendo per essere trascinata sotto le pesanti ruote.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/incidente-a-caionvico-morto-enrico-fasciolo-oggi-2-marzo-2017.html>

**Betoniera vola dal cavalcavia Tragedia sfiorata e maxi multa
Trasportata da una bisarca, è precipitata sull'Asse interurbano due secondi prima dell'arrivo di un'auto, alle 16.30. Gli accertamenti della Stradale. Ora l'imprenditore alla guida rischia una sanzione fino a 5 mila euro**

di Armando Di Landro

02.03.2017 - «È stato un miracolo, qualcuno da lassù ha guardato per un attimo l'Asse interurbano»: le parole di un agente della polizia locale inquadrano senza esagerazioni quanto accaduto ieri in territorio di Presezzo, allo svincolo dell'Asse interurbano per Terno d'Isola. Alle 4 e mezza del pomeriggio una betoniera, trasportata da una bisarca appena uscita da una curva, è caduta dal rimorchio, ha danneggiato una rete metallica di protezione e dal cavalcavia è finita sulla carreggiata dell'Asse, in direzione Lecco. Un paio di secondi dopo, la prima auto ha frenato improvvisamente per evitare l'impatto: il conducente, allibito davanti alla scena che si è trovato di fronte, ha chiamato immediatamente il 112, numero unico di emergenza, mentre il conducente del camion che trasportava la betoniera faceva la stessa cosa.

Alla guida del mezzo pesante c'era un imprenditore di Colico (Lecco): da quel che risulta è titolare sia della bisarca sia della betoniera. Agli agenti della polizia stradale avrebbe spiegato che doveva raggiungere la zona di Calusco (per poi spostarsi verso Lecco e quindi Colico): per questo sarebbe uscito dall'Asse allo svincolo per Terno. Ma proprio su quello svincolo, il disastro: dopo la curva in salita la betoniera avrebbe iniziato a barcollare, forse per una sbandata un po' troppo accentuata. Gli accertamenti della polizia stradale di Bergamo sono ancora in corso, ma sembra abbastanza evidente che le cinghie con cui la betoniera era ancorata alla bisarca non abbiano retto, spezzandosi. La betoniera è finita sull'asfalto quattro metri più giù, sulla corsia in direzione di Lecco, in particolare sullo spazio di incanalamento per chi, dallo stesso svincolo, si immette sull'Asse. Solo per miracolo non c'è stato alcun impatto con altre auto che viaggiavano sulla carreggiata, sempre piuttosto trafficata.

Sotto choc il conducente della bisarca, che ha subito pensato a una tragedia. Spaventati più automobilisti. E anche gli agenti della polizia locale di Bonate Sopra che, per pura coincidenza, si trovavano in zona in cerca di un altro incidente. Hanno iniziato a deviare il traffico in attesa della polizia stradale, che ha poi chiuso tutto il tratto dell'Asse sotto il cavalcavia in entrambi i sensi di marcia, deviando la circolazione proprio sullo svincolo, fino al termine dei rilievi. La carreggiata è stata riaperta completamente solo due ore e mezza dopo, attorno alle 18.30. Scampata la tragedia, ora l'imprenditore lecchese rischia sanzioni pesanti, per un totale fino a cinque mila euro.

La polizia stradale di Bergamo è al lavoro per accertare nel dettaglio le condizioni della bisarca e del suo rimorchio e per verificare in quali infrazioni sia incappato l'imprenditore, tra quelle previste dal codice della strada per i trasporti pesanti: la mancanza di un ancoraggio adeguato, o l'omessa verifica sull'ancoraggio stesso, la faranno da padrone nel conteggio delle multe. E in casi come quello di ieri è previsto quasi automaticamente anche il ritiro della patente.

Fonte della notizia:

http://bergamo.corriere.it/notizie/cronaca/17_marzo_02/betoniera-precipita-sull-asse-tragedia-sfiorata-maxi-multa-944a8118-ff18-11e6-9d9a-77b6de6db49f.shtml

Terribile incidente stradale tra Cerignola e Melfi: un morto e due feriti gravi
La vittima, a bordo di una Passat, è un 55enne di Cerignola ma residente a Venosa.
Per due persone, rimaste ferite in modo grave, è stato necessario il trasporto in elisoccorso

01.03.2017 - Grave incidente stradale, in mattinata, al km 13 della provinciale 143 che collega Cerignola a Melfi. Tragico il bilancio: un morto e tre feriti, due dei quali in gravi condizione e per questo trasportati in ospedale in elisoccorso.

Lo scontro si è verificato al km 13 della direttrice, in prossimità di una curva, ed ha visto coinvolte due autovetture: una Passat sulla quale viaggiava la vittima, un 55enne di Cerignola ma residente a Venosa, e una Bmw. Sul posto i vigili del fuoco.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/cerignola-melfi-morto-venosa.html>

LANCIO SASSI

Villorba: Lancia sassi dal cavalcavia, denunciato

Ragazzo nei guai per aver centrato un'auto in via Selghere a Villorba. Fermato dopo una colluttazione con il conducente

di Federico Cipolla

VILLORBA 01.03.2017 - Si è divertito a lanciare sassi dalla ferrovia sul sottopasso di via Selghere mentre le auto transitavano sulla strada. Ne ha pure colpita una, fortunatamente senza ferire il conducente, che sceso dal mezzo ha cercato il colpevole, lo ha individuato, inseguito e immobilizzato fino all'arrivo dei carabinieri. Si tratta di un ventunenne che ora avrà non pochi problemi con la giustizia. I carabinieri stanno cercando di capire infatti se sia attribuibile sempre a lui un altro caso identico avvenuti a Villorba l'anno scorso. Poco prima delle 21 di lunedì il ragazzo ha raggiunto il cavalcavia ferroviario di via Selghere a Lancenigo, probabilmente seguendo i binari da via Dante. Una volta arrivato nel punto in cui via Selghere passa sotto la linea ferroviaria diretta a Conegliano ha iniziato il suo pericolosissimo gioco. A quanto si apprende da alcuni residenti, che ne hanno sentito il rumore, il ventunenne avrebbe lanciato almeno un paio di pietre prese della massicciata, prima di colpire l'auto. Poi appunto su via Selghere è passato lo sfortunato automobilista, un uomo di Catena, che il ragazzo ha colpito. Per fortuna danneggiando solo l'auto. Ma questa volta l'automobilista ha capito subito cos'era accaduto, ha lasciato la vettura dopo il sottopasso e si è messo a cercare tra i campi il responsabile del lancio. Una volta scavalcata la palizzata della ferrovia lo ha visto dall'altra parte dei binari. E' scattato l'inseguimento. L'automobilista è riuscito a fermare il ragazzo, ne è nata una colluttazione, con il giovane che è riuscito a divincolarsi e fuggire. Ma l'automobilista non ha desistito, l'ha ripreso e questa volta lo ha immobilizzato, per poi chiamare i carabinieri. I militari sono arrivati sul posto in pochi minuti, e hanno fermato il ragazzo. Ora rischia una denuncia per danneggiamento, lancio pericoloso di oggetti se non addirittura l'attentato alla sicurezza dei trasporti che prevede la reclusione da tre mesi a due anni «per chi», come

dispone l'articolo 432 del codice penale, «lancia corpi contundenti o proiettili contro veicoli in movimento, destinati a pubblici trasporti per terra, per acqua o per aria». Per Villorba purtroppo un fatto del genere non è una novità. Lo scorso anno e nel 2015 nello stesso identico punto era stata segnalata la presenza di qualcuno che lanciava sassi sulle auto. Nel primo caso erano stati individuati tre ragazzi, grazie al fatto che molti residenti avevano telefonato ai carabinieri segnalando il pericolosissimo gioco. E quella volta la banda di teppisti continuò per un bel po' di tempo, e venne infatti fermata nella notte dai militari dell'Arma. Ma l'episodio dello scorso anno non ha ancora un colpevole, anche se gli inquirenti sperano di riuscire a trovare un collegamento con questo caso.

Fonte della notizia:

<http://tribunatreviso.gelocal.it/treviso/cronaca/2017/03/01/news/lancia-sassi-dal-cavalcavia-denunciato-1.14959197>